



SUS
Sviluppo Urbano Sostenibile

S P A Z I O
LAMPO

SPAZIO LAMPO

Magazine n.02

Via Privata de Vitalis, 46
Brescia | Quartiere Don Bosco



Il futuro del quartiere Don Bosco inizia da qui

Baleno è molto più di un successo. È un punto di svolta. Innanzitutto ha permesso al quartiere e alla città di tornare a vivere l'Auditorium Livia Bottardi Milani, per anni inutilizzato. Il palinsesto di eventi che sta animando Spazio Lampo è soprattutto una grande opportunità per allargare i confini, connettere persone, idee e risorse dando vita a qualcosa di nuovo. Eventi, laboratori, incontri, musica, danza e teatro hanno permesso di avvicinare e mettere in dialogo tante delle componenti, preziose e insostituibili, di una grande comunità, la nostra. Ogni attività ci ha avvicinato di più al futuro che sogniamo per Don Bosco, un futuro che entro il 2029 prenderà forma concreta nel community hub, un nuovo polo culturale per Brescia e per il quartiere. Vedere le persone riunirsi, animate dalla curiosità e dal desiderio di partecipare, è stata un'esperienza che ha riempito il cuore di orgoglio e speranza.

Questo progetto ha dimostrato che Don Bosco non è solo una somma di vie e case, ma un organismo vivo, pieno di energia e pronto a mettersi in gioco. Spazio Lampo, con il suo approccio innovativo, non si limita a sperimentare, ma costruisce legami reali. L'esperienza di Baleno ha messo in luce un nuovo modo di operare, dà l'input a tutte le associazioni che ne hanno fatto parte di proseguire nel loro percorso, collaborando e sviluppando progetti insieme. Il community hub rappresenterà un punto di arrivo importante, ma nel frattempo continueremo a lavorare insieme. Ogni passo, ogni iniziativa è un pezzo di quel futuro condiviso in cui Don Bosco può essere un modello di partecipazione e rigenerazione urbana. Baleno ce lo ha confermato: qui il cambiamento è già in corso.

Tiziana Cherubini,
presidente CDQ Don Bosco.

Nella città del futuro la mobilità è sicura e sostenibile

Al via i progetti nei quartieri del quadrante sud ovest della città: realizzazione di 4 isole ambientali e percorsi formativi nelle scuole sulla sicurezza stradale

Chi vive il quartiere ha già cominciato a immaginarselo: un grande centro polifunzionale, composto da due scuole, primaria e secondaria, un community hub, che farà da centro culturale per Don Bosco ma anche per tutta la città, spazi verdi, sicuri e accessibili. Ma soprattutto un punto di incontro tra generazioni e culture diverse, all'interno del quale potersi riconoscere ed essere comunità. “La Scuola al Centro del Futuro”, progetto previsto dalla Strategia di Sviluppo Sostenibile voluta dall’Amministrazione comunale come strumento per la riqualificazione delle aree urbane periferiche attraverso interventi di innovazione sociale, animazione territoriale e rigenerazione degli spazi pubblici, è pronto a muovere i primi passi.

Dalla prossima primavera sull’area di via Privata De Vitalis prenderanno il via i lavori che entro il 2029 daranno un nuovo volto al quartiere. La realizzazione del polo è l’operazione bandiera della strategia, che nel suo complesso riguarda una serie di ambiti, dall’urbanistica al sociale, dalla cultura e all’ambiente. Ma anche mobilità: nel 2025 infatti, Brescia avrà 4 nuove isole ambientali nei quartieri di Porta Milano, Don Bosco, Chiesanuova e Lamarmora, pensate per incentivare la mobilità pedonale di bambini e bambini, ragazzi e ragazze nel tragitto casa-scuola.



L’obiettivo è garantire un accesso sicuro ai plessi scolastici attraverso un modello che prevede la creazione di percorsi ciclabili, l’istituzione di aree pedonali e Zone 30. “Nell’impostare la progettualità del Sus – spiega Federico Manzoni, vicesindaco e assessore alla Mobilità – non ci siamo limitati a ragionare sulle infrastrutture, ma abbiamo voluto prestare attenzione anche agli aspetti della mobilità sostenibile per permettere alle famiglie, agli alunni e alle alunne di muoversi in sicurezza, specialmente negli orari di ingresso e uscita da scuola”.

Nella logica della progettazione partecipata e del coinvolgimento dei cittadini, “è stato fondamentale il dialogo costante con il Consiglio di quartiere e con le singole scuole del territorio” continua Manzoni.

Sono due i progetti in corso, coordinati dall’Assessorato alla Mobilità: il primo più indirizzato alle infrastrutture, e che riguarda nello specifico la realizzazione delle isole ambientali (azione 3 “A Scuola a piedi”), mentre il secondo (azione 4.2 “Scuole green per quartieri sostenibili”) è centrato sulla promozione nelle primarie e secondarie di I grado del territorio di percorsi di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile e alla sicurezza stradale.

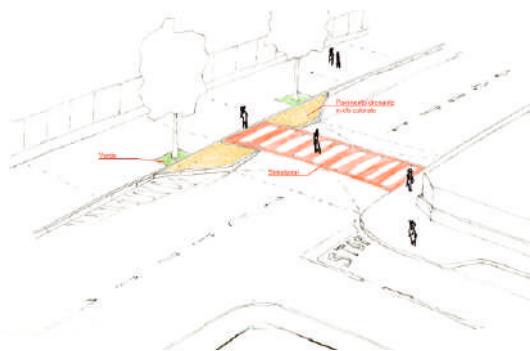


A fine novembre prenderanno il via i primi cantieri, distribuiti nei quattro quartieri: la creazione di 23 porte di ingresso alle Zone 30, 22 interventi di messa in sicurezza delle intersezioni stradali e 3 di depavimentazione, ovvero la rimozione di superfici impermeabili, come asfalto o cemento, sostituite da aree verdi permeabili per il miglioramento della gestione delle acque piovane, la riduzione delle isole di calore urbane e l'aumento della biodiversità cittadina.

“Si lavorerà molto sulle porte di ingresso e sui perimetri per rendere visibili ed efficaci le Zone 30 e sulla diffusione di attraversamenti pedonali rialzati, così da raggiungere più obiettivi: abbattere le barriere architettoniche, assicurare maggiore visibilità al pedone e favorire un rallentamento nella velocità del traffico veicolare” sottolinea il vicesindaco. L’importo totale del progetto, che si concluderà entro la fine del 2025, è di € 2.350.000, dei quali € 1.850.000 finanziati dal Bando SUS (fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027 FESR erogati attraverso Regione Lombardia) ed € 500.000 con risorse proprie del Comune. Sul versante educativo, ha preso il via nei giorni scorsi “La strada è di tutti, a partire dal più fragile”, il ciclo biennale di laboratori scolastici e percorsi formativi e di sensibilizzazione per docenti ed educatori, ma anche per i genitori e abitanti dei quartieri coinvolti dal SUS.

Per questo l’Amministrazione comunale ha attivato una collaborazione con la Fondazione Michele Scarponi, realtà che in Italia crea e finanzia progetti di educazione al corretto comportamento stradale.

La Fondazione, nata a seguito della morte di Michele Scarponi, campione di ciclismo scomparso il 22 aprile 2017, investito durante una sessione di allenamento, incontrerà nei prossimi mesi 40 classi di 5 istituti scolastici del territorio, primarie e secondarie di I grado. Durante questi incontri verranno approfonditi alcuni focus: un’analisi del contesto territoriale e l’importanza del rispetto delle regole sociali, il rapporto tra velocità e sicurezza, il ruolo dei mass media e della comunicazione, la strada come spazio comune e il legame tra ambiente e salute.



Il palinsesto di eventi

Baleno a Spazio

Lampo

Spazio Lampo è il living lab nato a ottobre 2023 nella Biblioteca di Parco Gallo e nell'Auditorium Livia Bottardi Milani, uno spazio di promozione e comunicazione che sta facendo da vetrina a "La Scuola al Centro del Futuro", il progetto che, attraverso un'azione di rigenerazione urbana prevista della strategia SUS (Sviluppo urbano sostenibile), restituirà a quartiere Don Bosco due nuove scuole, primaria e secondaria, una nuova biblioteca e un Community Hub.

In questo secondo numero del Magazine di

Spazio Lampo proseguiamo il racconto della prima tranche di Baleno, il palinsesto di eventi che ha animato il living lab: un ricco calendario di workshop di co-progettazione, laboratori, eventi e attività culturali che ha riempito il quartiere di musica, danza, teatro, arte e dibattiti da aprile a settembre 2024. Una proposta molto ampia rivolta a persone di ogni età, un modo sperimentale e innovativo per vivere il quartiere, trasformarlo in un luogo fisico di incontro, confronto e crescita, nel quale essere e fare comunità.

Il palinsesto, la cui programmazione sta proseguendo, è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale, accompagnata da Avanzi - Sostenibilità per Azioni, le associazioni che operano in ambito culturale e sociale ed enti del terzo settore della zona sud ovest e di tutta la città.

Dietro le quinte. Il team di Baleno:

- 01** Musical-Mente
- 02** Avisco
- 03** Daoud El Idrissi Abderrahmane
- 04** Brescia Pride
- 05** Musica da Bere
- 06** Escape Dance Project
- 07** Ottava
- 08** Carme
- 09** True Quality
- 10** Festa della Musica Brescia
- 11** Lingua Madre
- 12** Manolibera
- 13** Made in Brescia
- 14** Oratorio Don Bosco
- 15** Brescia Check Point e ADL Zavidovici
- 16** Collettivo Assenze Ingiustificate
- 17** Charity
- 18** Centopercento Teatro
- 19** Roberto Pesenti
- 20** Associazione Jasmine

- 01** Fiab
- 02** Associazione Via Miano 59
- 03** Mask.You
- 04** Compagnia Anma
- 05** Pane Blu
- 06** Teatro19
- 07** Maternity Rocks
- 08** Brescia Sinfonietta e Palcogiovani
- 09** Eracle con Elisa Belotti, Linda Garneri e Vanessa Tullo
- 10** Fraternità Giovani
- 11** Appel
- 12** Miredò
- 13** Perlar e Poco Conto
- 14** CDQ, Punto Comunità Don Bosco
- 15** Emergency
- 16** Sara Varini e Ladif Zare
- 17** Parrocchia S.M in Silva
- 18** Sara Tarout
- 19** Casa dello Studente
- 20** Oumaima Labaz

SPAZIO LAMPO



Da ottobre Baleno si rinnova

L'offerta di Spazio Lampo non finisce qui, perché Baleno torna e fino a marzo 2025 propone tante novità: non solo corsi, incontri ed eventi per tutta la cittadinanza, ma anche percorsi didattici mirati a studenti e studentesse, per supportarli a orientarsi nel mondo della scuola e del lavoro.

Il nuovo calendario di Baleno offre inoltre tante opportunità per la cittadinanza con l'obiettivo di favorire momenti di socializzazione e svago, riflessioni su temi di attualità e occasioni di scambio tra culture e generazioni diverse.

Per non perdere nulla delle attività e per dire la tua:

Controlla gli aggiornamenti sul sito del Comune www.comune.brescia.it

Siamo qui per te:

- scrivi a spaziolampo@comune.brescia.it per iscriverti alla newsletter
- visita i canali social Instagram @spazio.lampo e Facebook @Spazio Lampo

La scena è viva e suona sul palco degli High School Music Awards

L'evento che ha dato spazio a cantautori, band e producer emergenti bresciani: 14 proposte dalle scuole superiori della città.

The scene is alive. La scena musicale a Brescia è viva. Più viva che mai. E si è manifestata in tutta la sua bellezza nel corso della maratona live degli High School Music Awards, lo scorso 14 settembre. Un maxi concerto, organizzato da Associazione Festa della Musica, che ha portato sul palcoscenico di Spazio Lampo le proposte emergenti della città: band, cantautori e producer, progetti musicali nati tra i banchi delle scuole superiori della città.

“L'idea è stata accolta all'interno di Baleno, il palinsesto di Spazio Lampo, anche se tutto è nato molto prima, da una chiacchierata in associazione durante il periodo covid:

si parlava di futuro, un domani incerto per chi da giovanissimo comincia a fare musica. Ci siamo chiesti come avrebbero potuto emergere e far ascoltare al mondo la loro roba, senza occasioni e luoghi dove potersi esibire – racconta Alberto Belgesto, presidente dell'associazione che ogni anno a Brescia organizza e promuove la Festa della Musica -. Dovevamo trovare un nuovo spazio, tutto per loro. Avevamo anche interesse a capire se ci fosse una scena, oggi, in città, e contribuire a tirar fuori, a farla conoscere, a farla crescere”. Delle cinquanta proposte recapitate all'associazione (un video di una performance live in sala prove o in cameretta), sono stati selezionati i 14 finalisti che si sono dati il cambio sul palco dal pomeriggio fino a sera. Una fotografia vivida e caleidoscopica dello stato attuale della nuova musica bresciana.

“Ci aspettavamo tanto rap e trap, invece abbiamo trovato cantautori e band, con brani cover e inediti, tra pop, rock, blues, soul e moltissime contaminazioni trasversali – sottolinea Belgesto -. Nel complesso una grande ricchezza con una bella novità: l'alta presenza di ragazze, nelle formazioni ma anche come soliste. Un dato dimostra che le cose, rispetto al passato, fortunatamente sono molto cambiate”.





Gli High School Music Awards hanno raccolto così l'eredità di precedenti esperienze locali che negli anni passati sono state fucina di nuovi talenti: a cominciare da Desko Music, contest che a Brescia ha fatto scuola e che ha lanciato band importanti come i Timoria, al tempo Precious Time, e poi la festa studentesca Babilonia. “Da tempo mancava qualcosa che portasse avanti questa lunga tradizione, facendolo però con linguaggi e modalità nuove e più contemporanee – continua Belgesto -. Siamo partiti dal format del talent che le ragazze e i ragazzi conoscono bene, ma nell’ottica di non metterli in competizione: volevamo dare ai partecipanti l’opportunità di confrontarsi con professionisti del settore musicale e discografico, in modo che un primo giudizio sulle loro produzioni potesse essere credibile, autorevole e detto nel modo giusto”.

In giuria, assieme alla sindaca di Brescia Laura Castelletti, sono stati convocati Diego Spagnoli, bresciano e fonico ufficiale di Vasco Rossi, Nikki, artista, speaker e voce storica di Radio DeeJay, Enrico Romano, editore e

direttore artistico con un curriculum trentennale nelle più importanti major discografiche, Fabio Dalè dei Mamakass, duo di producer (completato da Carlo Frigerio, già al lavoro con Coma Cose, Subsonica, J-Ax, Baustelle, Gali, Lo Stato Sociale e Willie Peyote), Maddalena Damini, direttrice artistica di Radio BresciaSette, e Jean Luc Stote di Radio Onda d’Urto, fondatore della Festa della Musica di Brescia.

Tutti i finalisti sono stati premiati con un riconoscimento in denaro da spendere in studio, nei negozi di strumenti musicali o ai ticket point per l’acquisto di biglietti di concerti. “Credo però che la cosa più bella, stimolante e utile – conclude Belgesto - sia stata l’opportunità di potersi confrontare con i grandi professionisti della musica. E di farlo nel modo più semplice e diretto: salendo su un palco per farsi ascoltare”.

Il teatro come incontro e relazione tra persone e luoghi

Sul palcoscenico con Teatro19 per riaccendere la vita di quartiere e riscoprire il valore di essere comunità

Il teatro come luogo di incontro, nel quale relazionarsi, scoprirsi e riconoscersi. Un ponte che ricuce il centro ai quartieri. Il teatro come scintilla dalla quale scaturisce il cambiamento. Quello che quest'estate è andato in scena con Lampi di Teatro, il ciclo di incontri teatrali ideato da Teatro19 per Baleno, il palinsesto di eventi di Spazio Lampo, è stato qualcosa di più di una rassegna di spettacoli. Perché il teatro, con tutta la sua forza espressiva, si è fatto

strumento per ripensare lo spazio urbano, puntando i riflettori su una parte di città che, con le sue fragilità, ha voglia di sentirsi comunità. Dal 2004, Teatro19 porta il teatro "fuori dal teatro," esplorando le periferie e affrontando temi delicati come la salute mentale.

"Il teatro è l'arte della relazione - racconta Roberta Moneta, fondatrice di Teatro19 insieme a Valeria Battaini e Francesca Mainetti -. Relazione tra saperi, tra attore e pubblico, tra persone e luoghi, attraverso il quale possiamo generare piccoli cambiamenti, non risolvere problemi ma innescare un doppio cambio di sguardo: quello di chi abita il luogo, che inizia a vedere il proprio quartiere come uno spazio di cultura, e lo sguardo di chi viene da fuori, che sfidando i pregiudizi ha modo di riscoprire questi posti sotto una luce diversa. Così anche la cura e l'attenzione verso i luoghi stessi mutano, si trasformano».





In questi vent'anni Teatro19 ha lavorato in diversi luoghi della città, da San Polo a via Milano, in una logica inclusiva e partecipativa: spettacoli site-specific, parate, laboratori e attività congiunte che hanno reso queste parti di città – spesso soggette a degrado e isolamento – accoglienti e stimolanti, capaci di rispecchiare le storie di chi le abita e dare vita a nuove narrazioni. “Ogni progetto parte dall’analisi dei luoghi e della comunità per costruire esperienze che risuonino profondamente con il pubblico – continua Moneta -. Non è solo un atto di creazione artistica, ma di vera e propria tessitura sociale”.

Con il progetto Lampi di Teatro, l’associazione ha portato sul palcoscenico “Dai Nonna! Live”, storie, favole e fiabe raccolte da Maria Angela Cerutti che sono diventate prima un podcast e poi uno spettacolo dal vivo, e gli spettacoli “Heina e Ghul”, prodotto da Cicogne Teatro, “Graal. Parsifal era una donna”, in collaborazione con DOGs Geometria delle Nuvole, “Fu Ferita - Assemblea di quartiere” e un laboratorio di danze indiane con il gruppo di ballo Bhangra Vibes.

Lampi di Teatro è stato pensato per richiamare un pubblico eterogeneo, creando una mescolanza di persone e background culturali, in linea con la filosofia di Teatro19: includere e dare voce alle storie di chi popola questi luoghi, rendendo il teatro un canale per la coesione sociale. “Gli incontri sono stati accolti con interesse ed entusiasmo, e ci hanno permesso di riscoprire la voglia di vivere gli spazi pubblici come terreno fertile per coltivare legami – conclude Moneta -, coinvolgendo un pubblico che probabilmente non avrebbe mai varcato le porte di un teatro tradizionale”.



Quando graffiti, street art e muralismo sono atto di rigenerazione



Il ciclo di incontri e la Mega Jam di True Quality hanno portato a Spazio Lampo i diversi linguaggi dell'arte urbana

Bombolette, pennelli e secchi di colore, forbici, fogli di carta e pennarelli. Forme e colori accendono i muri, dipingono nuovi mondi, danno vita e identità ai luoghi. L'arte urbana ha trasformato Spazio Lampo in un grande laboratorio creativo durante gli appuntamenti proposti per il palinsesto di Baleno da True Quality, realtà che dal 2012 si propone di diffondere, dentro e fuori la città, la cultura della street art e del graffiti writing. In ottobre ha preso il via il ciclo di 4 laboratori teorico pratici, guidati da artisti del territorio, pensati dall'associazione per far conoscere la creatività urbana nelle sue diverse sfaccettature. "Il nostro intento è avvicinare persone di tutte le età a queste forme di espressione, ma anche trovare nuovi spazi e situazioni per poterle praticare" spiega Giovanni Gandolfi di True Quality.

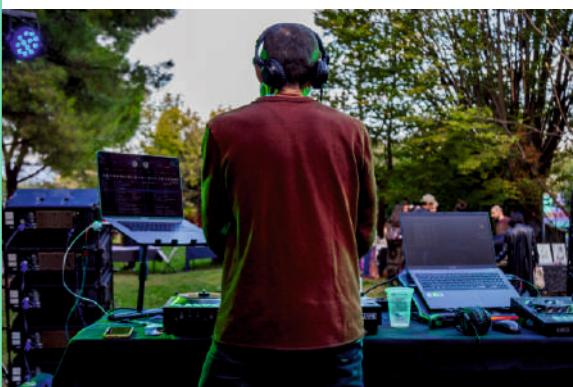
Il primo workshop ha esplorato la dimensione del muralismo: Semino Bevilacqua e Chiara Abastanotti hanno accompagnato i partecipanti, grandi e piccini, nella creazione di autoritratti su carta che poi hanno trovato casa sui muri esterni dell'Auditorium Livia Bottardi Milani. La street art è stata il tema dei due incontri: un viaggio con Rab Dauber nella storia dello stencil, per imparare le tecniche con cui viene realizzato, e della poster art e del collage con Maledizioni.

Il workshop di graffiti, con Danilo Liberini, si è tenuto invece in concomitanza con la Mega Jam di domenica 6 ottobre: una giornata che da mattina a sera ha affollato i giardini di Spazio Lampo, mixando graffiti, musica hip hop con Artcòre Crew, fumetto e illustrazione.

Dal 2012 True Quality si muove sul territorio per portare l'arte urbana oltre i confini delle nicchie. "Brescia ha una bella storia legata al mondo dei graffiti che va raccontata e valorizzata, c'è un forte interesse e grande curiosità" spiega Gandolfi. Negli anni scorsi l'associazione ha chiamato artisti affermati a livello internazionale all'opera su diverse aree urbane nelle diverse edizioni di Link, un festival che ha cambiato molto la percezione dell'arte urbana in città: da piaga a opportunità concreta di rivitalizzazione e rilancio culturale dei contesti cittadini, soprattutto periferici.

"Tante persone dipingono e tante altre vogliono imparare a dipingere – continua -. Il nostro obiettivo è trovare spazi dove permettere loro di poterlo fare, legalmente e in libertà. Per raggiungerlo abbiamo avviato un forte dialogo tra le realtà che operano nella nostra e in altre province". Con le altre associazioni che si occupano di graffiti sul territorio, True Quality sta facendo rete per mettere a confronto percorsi e idee e capire come collaborare con le amministrazioni comunali nei progetti di arte urbana.

"Alice Cosmai, referente dell'Ufficio Arte pubblica del Comune di Milano, e Luca Borriello, presidente di Inward, Osservatorio sulla Creatività Urbana ci hanno coordinati in questo processo – conclude Giovanni -. Abbiamo incontrato gli amministratori, condividendo con loro quel che è emerso e le richieste pervenute dalle associazioni e ora siamo in attesa di un riscontro. Quel che vorremmo realizzare un vademecum che spieghi a chi vuole fare interventi di questo tipo qual è l'iter da seguire".



BRESCIA PRIDE

Una proposta articolata su più filoni, con l'obiettivo di coinvolgere la comunità del quartiere per fare rete e creare insieme una nuova cultura della cura collettiva, quella organizzata da Comitato Brescia Pride per Spazio Lampo. Condivisione di esperienze e dialogo sono stati alla base di eventi dedicati alle famiglie, incontri formativi sulla carriera alias per permettere a persone trans e non binarie di tesserarsi ad associazioni con il proprio nome di elezione e non con il dato anagrafico, tavole rotonde per la costruzione di un vademecum per l'accessibilità di eventi e manifestazioni, e momenti aggregativi e di comunità. L'evento più partecipato è stato l'ape-alleato, che ha visto un workshop di ricamo e letture per piccole creature, bambine e bambini di famiglie arcobaleno nel prato del Parco Gallo. Molto significativa anche la tavola rotonda dedicata al tema



dell'accessibilità agli eventi, che non riguarda solo il superamento delle barriere architettoniche, ma più in generale la possibilità per chiunque di partecipare in modo sereno e sicuro agli eventi; il confronto ha avuto come esito la stesura di un vademecum che viene messo a disposizione di tutte le associazioni che animano Spazio Lampo, uno strumento utilissimo e aperto a continui aggiornamenti.



SHARE THE MOVE, DANZE DAL MONDO

Escape Dance Project APS

Una giornata dedicata alla danza interculturale, iniziata con una lezione di hip hop dedicata a bambini e bambine, seguita da una sessione di danza afro molto partecipata da ragazzi e ragazze, per poi passare ad un talk dedicato alle danze sociali e alle connessioni tra balli afro e indiani, e conclusa con una prova pratica. L'esperienza, guidata da Escape Dance Project, ha consentito di

evidenziare l'importanza delle danze sociali e di far conoscere tradizioni e linguaggi appartenenti ad altre culture, rappresentando così diverse anime che popolano il quartiere Don Bosco. Ravi e i Bhangra Boys & Girls hanno accompagnato il pubblico alla scoperta del bhangra, una danza tradizionale indiana della regione del Punjab, che ha origine dai festeggiamenti degli agricoltori per l'arrivo della primavera. Momo, ballerino professionista, ha guidato la comunità di Spazio Lampo alla scoperta dell'afrobeat, musicalità made in Africa ballata nei club e molto virale sui social, diventata soprattutto per i giovani il ponte tra afrodiscenti e cultura occidentale. L'hip hop è un movimento artistico e culturale nato come risposta al disagio delle comunità razzializzate degli anni '70 di New York; Giacomo Turati ha mostrato come sia un linguaggio diventato universale e in costante mutamento, continuando a rappresentare la possibilità di creare uno spazio sicuro in cui esprimersi.



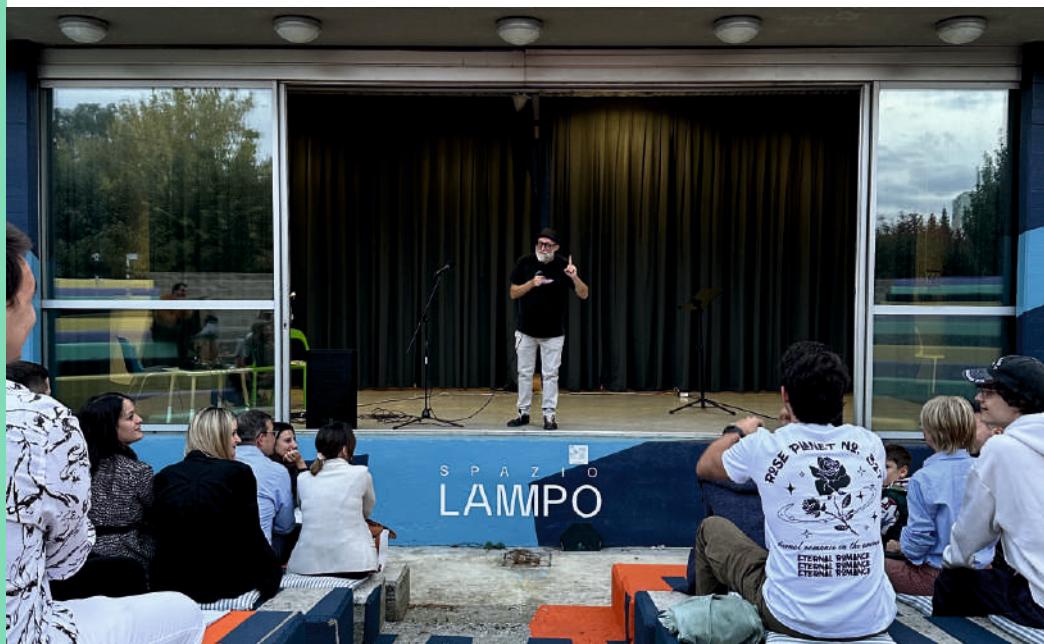
SLAM POETRY

Associazione Carme

La poesia è ovunque ed ognuno di noi può esprimere con coraggio: ecco quello che ha dimostrato Slam Poetry, una serata organizzata in collaborazione con l'associazione culturale Carme alla quale hanno partecipato giovani, bambine, bambini, coppie e persone di diversa età, creando un'atmosfera intensa e creativa. Poeti neofiti, emergenti e più scafati si sono alternati sul palco, recitando poesie su argomenti leggeri ed esilaranti, ma anche su temi impegnati come quelli della tutela del diritto sul lavoro o del vissuto doloroso di un lutto personale.



Ogni artista ha avuto tre minuti per catturare l'attenzione del pubblico che, caloroso e coinvolto, ha espresso il suo sostegno con grandi applausi; le esibizioni più emozionanti sono state premiate dalla giuria. Questo evento ha dimostrato il potere della parola e il ruolo fondamentale della poesia nel connettere le persone attraverso l'uso della voce e del teatro, rendendo la serata un momento piacevole per la comunità e regalando una chiave di accesso a un'arte complessa come quella poetica.



GENITORI CREAT(T)IVI Maternity Rocks

Un'occasione per far sentire i genitori meno soli, per dare loro lo spazio per condividere, ridere e riflettere insieme. L'incontro curato da Maternity Rocks ha previsto per le persone partecipanti una prima parte di ascolto di una pièce teatrale e una seconda di discussione e condivisione di esperienze. Diventare genitori è una grande rivoluzione, e attraverso il teatro si possono raccontare i cambiamenti e le nuove emozioni che nascono insieme alle bambine e ai bambini. Spesso i percorsi dedicati alla neogenitorialità si soffermano sugli aspetti medico/sanitari della gravidanza, del parto e del periodo dei primi mesi; approfondimenti come questo sono fondamentali per



accompagnare i genitori anche attraverso aspettative, paure, pressioni sociali, dinamiche familiari e di coppia che cambiano. Quando si ha tra le mani una nuova vita da proteggere, curare e amare, non mancano le voci esterne pronte a mettere in disordine i pensieri dei neogenitori: con questa esperienza di teatro forum abbiamo imparato a conoscere piano piano le bambine e i bambini e anche la nuova versione di sé dei genitori.

TRAME D'ORIENTE

Due incontri a cura di Daoud El Idrissi
Abderrahmane e Associazione Lingua Madre
per esplorare l'Oriente attraverso una



prospettiva letteraria e artistica: letture in italiano e in lingua per scoprire la profondità di tradizioni, miti e storie che hanno plasmato le civiltà orientali. Questi temi sono stati raccontati con profondità e competenza, ma allo stesso tempo in modo leggero e coinvolgente, facendo leva su oggetti di uso comune, usati come espedienti per accompagnare il pubblico nel racconto. Per esempio un tappeto, il tipico tappeto orientale presente in tantissime case, è diventato un mezzo per viaggiare dal Marocco fino all'India, scoprendo la dimensione orizzontale delle civiltà orientali, abituate a vivere la propria quotidianità, pregare, mangiare, socializzare... a gambe incrociate. Ma non solo, perché anche abiti e gioielli sono stati al centro di approfondimenti e aneddoti che hanno raccontato culture, paesaggi, simbolismi e oggetti della tradizione orientale.

Palinsesto eventi

DICEMBRE

a Spazio Lampo

Dom 1 DIC

10:30 - 12:00 GiocaYoga @Auditorium
a cura di **Charity**

Un laboratorio di 10 lezioni dedicato ai più piccoli (6 -10 anni), per esplorare i benefici dello yoga in modo allegro e divertente. Giocheremo con il movimento, l'equilibrio, e il respiro, ma non mancheranno attività di gruppo e di condivisione. Una pratica adatta a tutti e tutte, studiata per favorire nei bambini e nelle bambine la cura e il rispetto verso di sé e verso le altre persone. Iscrizione obbligatoria.

Altre date del mese: 15 dicembre (15:00 - 16:30), 22 dicembre (10:30 - 12:00).

Mar 3 DIC

16:30 - 18:00 Rigeneriamoci-mix a scuola @Auditorium
a cura di **Rigeneriamoci-mix e Collettivo Assenze Ingiustificate**

Laboratorio interculturale e interattivo per insegnanti, educatori e youth workers con lo scopo di rendere la scuola un luogo più inclusivo e aperto alle diversità. Durante il laboratorio verranno fatti esercizi, quiz, giochi e discussioni aperte. Tema dell'incontro: il privilegio. Iscrizione obbligatoria.

Altra data del mese: 19 dicembre - tema dell'incontro: micro-razzismo.

Mer 4 DIC

10:00 - 12:00 Informare, educare, orientare alla salute @Auditorium

a cura di **Emergency ONG Onlus**

Incontro tenuto da medici e infermieri di Emergency ONG Onlus dal titolo "Stili di vita sani". Appuntamento dedicato agli/alle adolescenti.

14:00 - 17:30 Informare, educare, orientare alla salute @Auditorium

a cura di **Emergency ONG Onlus**

Incontro formativo con focus su diritti alla salute e burocrazia di cura.

19:30 - 21:30 Mask.You @Auditorium

a cura di **Mask.You**

Gruppo di ascolto e autocoscienza rivolto a chi si identifica come uomo. Temi che verranno trattati: quotidianità, gender equality nel mondo lavoro, discriminazione di genere, religione, orientamento sessuale, privilegio maschile all'interno della società. Iscrizione obbligatoria.

Altra data del mese: 11 dicembre, 18 dicembre.

Gio 5 DIC

10:00 - 12:00 Informare, educare, orientare alla salute @Auditorium
a cura di **Emergency ONG Onlus** in collaborazione con **Manolibera Cooperativa di Comunità**

Incontro tenuto da medici e infermieri di Emergency ONG Onlus sul tema: Alimentazione sana. Appuntamento dedicato alle alunne del corso di alfabetizzazione della lingua italiana.

Altra data del mese: 10 dicembre.

16:30 - 18:30 Ti racconto una danza!

@Auditorium
a cura di **Escape e Cieli Vibranti**

Laboratorio creativo dedicato all'interazione musica-danza e tenuto da Andrea Faini, musicologo esperto e divulgatore. La narrativa del repertorio internazionale diventa un input per innescare immaginari di fantasia. Pubblico: bambini e bambine dagli 8 ai 13 anni. Iscrizione obbligatoria.

Ven 6 DIC

19:30 - 21:30 Jam Session @Auditorium
a cura di **Sara Varini e Ladif Zare**

La Jam Session è uno spazio aperto a chiunque voglia ballare, ma non solo, anche per chi in una semplice giornata ha voglia di connettersi alle persone, fare conoscenze, ascoltare musica e stare in compagnia. Accesso libero.

Mer 11 DIC

15:00 - 19:00 Brescia Checkpoint
@Auditorium

a cura di **Brescia Checkpoint e ADL Zavidovici**

Sportello sessuologico per migliorare la salute sessuale e il benessere della comunità, con un focus sulle comunità marginalizzate e le persone più giovani.

Sab 14 DIC

9:30 - 14:00 Lezioni di Natale @Auditorium

a cura di **Escape Dance Project APS**

Sul palco dell'Auditorium andranno in scena le lezioni dimostrative dei corsi di Escape Dance Studio.

16:00 - 20:00 Brescia Checkpoint

@Auditorium
a cura di **Brescia Checkpoint e ADL Zavidovici**

Un progetto pilota di sensibilizzazione e prevenzione per migliorare la salute sessuale e il benessere della comunità, con un focus sulle comunità marginalizzate e le persone più giovani.

Giornata di Testing: prevenzione con test HIV/Sifilide rapidi, gratuiti e anonimi. Accesso libero o prenotabile su calendly.com fino a un massimo di 25 test.

Dom 15 DIC

17:00 - 19:30 Playfight @Auditorium
a cura di **Roberto Pesenti**

Playfight è una pratica di gruppo incentrata sull'esperienza giocosa e sicura della lotta, lo sviluppo della consapevolezza di sé, fisica ed emotiva, l'apprendimento di modalità cruciali per vivere relazioni sane. Laboratorio dagli 11 anni in su (minori molto ben accetti, ma solo se accompagnati). È necessaria la conoscenza della lingua italiana. Iscrizione obbligatoria.

Seguici sui nostri canali social:
Instagram: @spazio.lampo
Facebook: Spazio Lampo

Info e iscrizioni:
spaziolampo@comune.brescia.it

Promosso da:



Brescia
La Tua Città
Europea



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia



Con il supporto di: